Test di medicina proteste in tutta Italia.

proteste all’ingresso dei test d’ingresso

proteste all’ingresso dei test d’ingresso a Milano

proteste all’ingresso dei test d’ingresso a Roma

proteste all’ingresso dei test d’ingresso a Torino

Questa mattinasi sono svolti i test di medicina. Migliaia di studenti sono stati chiamati a svolgere le prove di ingresso per la selezione universitaria e l’iscrizione nelle facoltà. Anche quest’anno una selezione durissima con solo uno studente su sei che potrà accedere all’università. Proteste nelle principali città italiane dei sindacati studenteschi e del Fronte della Gioventù Comunista. «Ci raccontano che il numero

chiuso serve a valorizzare i meritevoli e a razionalizzare le risorse, ma nulla potrebbe essere più falso» – ha dichiarato Paolo Spena, resp. università del FGC – «Meno medici e infermieri servono e serviranno a chiudere o ridimensionare le strutture sanitarie pubbliche, che oggi sono già mandate avanti da giovani lavoratori, infermieri e specializzandi, che compiono sacrifici enormi accettando turni disumani e straordinari non pagati pur di non arrecare danno ai pazienti. Il tutto è funzionale allo smantellamento della sanità pubblica, che avviene nel contesto della dismissione dello stato sociale imposta da UE, BCE e FMI.»

«Come spesso avviene» – ha continuato Spena – «la dequalificazione di un servizio pubblico prepara il terreno per la sua privatizzazione: a trarre guadagno da queste politiche sarà infatti la sanità privata. Il numero programmato ha senso se alla base c'è l'idea di pianificare l'inserimento nel mondo del lavoro per i neolaureati, oggi invece si punta a trasformare il diritto alla salute in un lusso per pochi. Noi crediamo che la sanità pubblica debba essere difesa dalle logiche del profitto che dominano questo sistema, svincolata dagli interessi dei grandi gruppi economici, e lottiamo per una società in cui la sanità sia davvero al servizio di tutti».